

PARADIGMA UTILITARISTICO

1. SCUOLA CLASSICA (o GIURIDICA)

- ◉ **DOTTRINA DEL CONTRATTO SOCIALE (C. Beccaria – 1700)**

2. TEORIA DELLA SCELTA RAZIONALE

- ◉ **(Cornish e Clark, 1986)**

3. TEORIA DEL DETERRENTE

- ◉ **(1960...)**

4. Sistema del crimine

Utilitarismo:

- ◎ **Contesto sociale:** convinzione che tutti gli uomini sono uguali, nessuna gerarchia, ogni uomo è libero e dotato di ragione: ciò lo distingue dagli altri esseri viventi;
 - Si afferma un nuovo ceto sociale: la **borghesia**
- ◎ **Contesto intellettuale:** diffusione delle idee dell'empirismo inglese e dell'illuminismo francese.
 - idea di “contratto sociale” tra cittadino e stato;
 - la fonte di potere sta nell'individuo che lo conferisce allo stato per convenienza.

Utilitarismo: concetti

- ◎ **Principio edonistico**: evitare il dolore, massimizzare il piacere
- ◎ **«L'uomo è un essere razionale»**
- ◎ **Razionalità** = calcolo dei costi/benefici
- ◎ **Contratto sociale**: l'individuo rinuncia a parte della sua libertà per ottenere maggior sicurezza
- ◎ **Scopo della società**: ottenere il massimo di felicità per il maggior numero possibile di individui

L'utilitarismo nei confronti dei reati

«Scuola classica/giuridica»

- ◎ **Reo**: individuo che non rispetta il patto sociale (legge), perché prevale in lui l'elemento passionale, istintivo: la ricerca del piacere immediato.
- ◎ **Pena**: ha la funzione di fargli sentire il costo del non rispetto della legge (calcolo costi/ benefici)
- ◎ Quindi la pena ha una **finalità deterrente**;
- ◎ **Caratteristiche della pena** → deterrenza:
 - Celerità
 - Certezza
 - Proporzionalità rispetto al reato
- ◎ Ruolo dei **controlli** e delle istituzioni sociali.

PARADIGMA UTILITARISTICO

CONTRATTO SOCIALE



CESARE BECCARIA: “**Dei delitti e delle pene**” (1764)

PRESUPPOSTO



DOTTRINA DEL CONTRATTO SOCIALE

Sottolinea l'origine e la natura consensuale della società e quindi la sua intrinseca necessità e razionalità (Hobbs, Locke, Montesqieu, Rousseau...).

**DEFINIZIONE
DEL CRIMINE**



COMPORTAMENTO IRRAZIONALE
(Passionale=Patologico)

**CONCEZIONE
DELLA PENA**



giusta rivalsa della società sul deviante



- tentativo di ricondurlo alla RAZIONALITÀ
- di RECUPERARLO alla convivenza civile



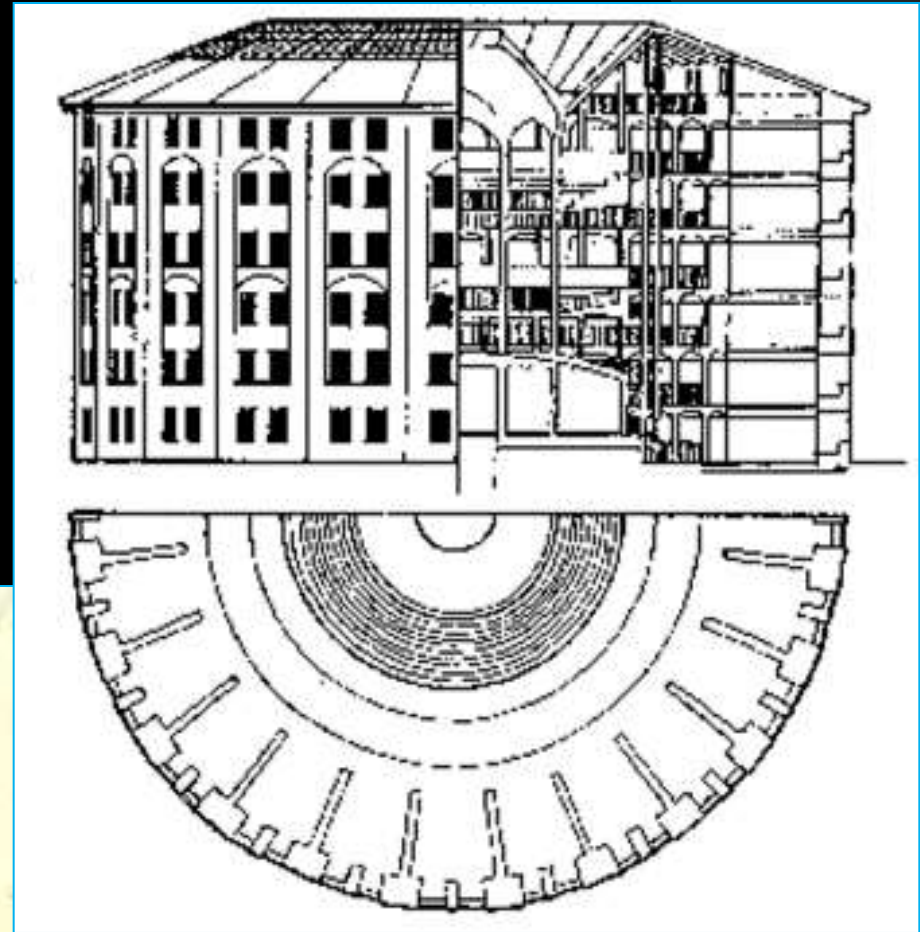
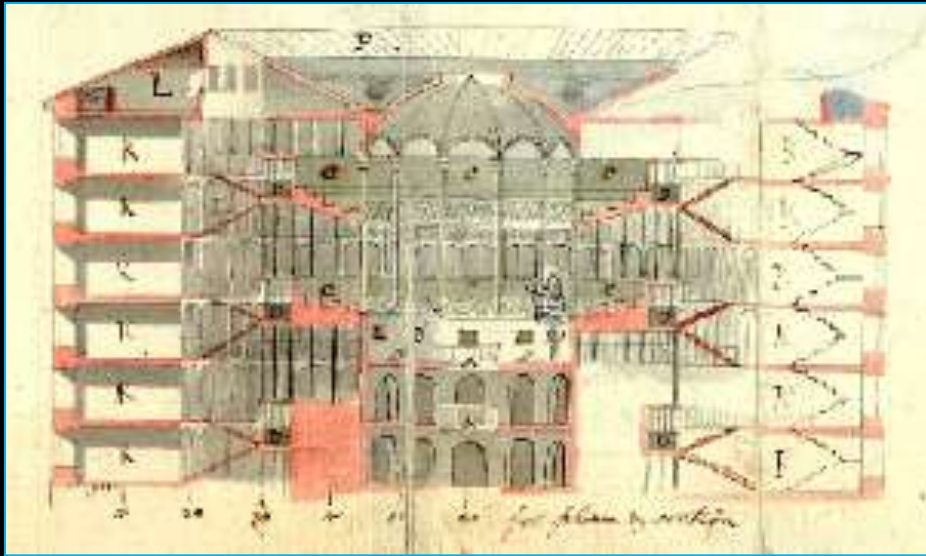
FUNZIONE: – deterrente
– educativa



Caratteristiche: Pronta, Certa, Proporzionale, Mite

CARCERE COME RIEDUCAZIONE

IL PANOPTICON DI BENTHAM



2. TEORIA DELLA SCELTA RAZIONALE

(Cornish e Clarke, 1986)

decisione di
deviare

pensiero
strategico

Le attività criminali sono prodotte da un essere razionale che compie una fredda valutazione dei costi e benefici

PRESUPPOSTI:

- **CONCETTO DI DISORGANIZZAZIONE SOCIALE**
La disorganizzazione sociale rende gli individui liberi da vincoli
- **CONCETTO DI CONTROLLO SOCIALE (scarso)**
Dove manca il controllo sociale l'azione illegale presenta costi inferiori
- **Il centro dell'attenzione è l'evento, la situazione, le circostanze del presente, piuttosto che del passato**

TEORIA DELLA SCELTA RAZIONALE

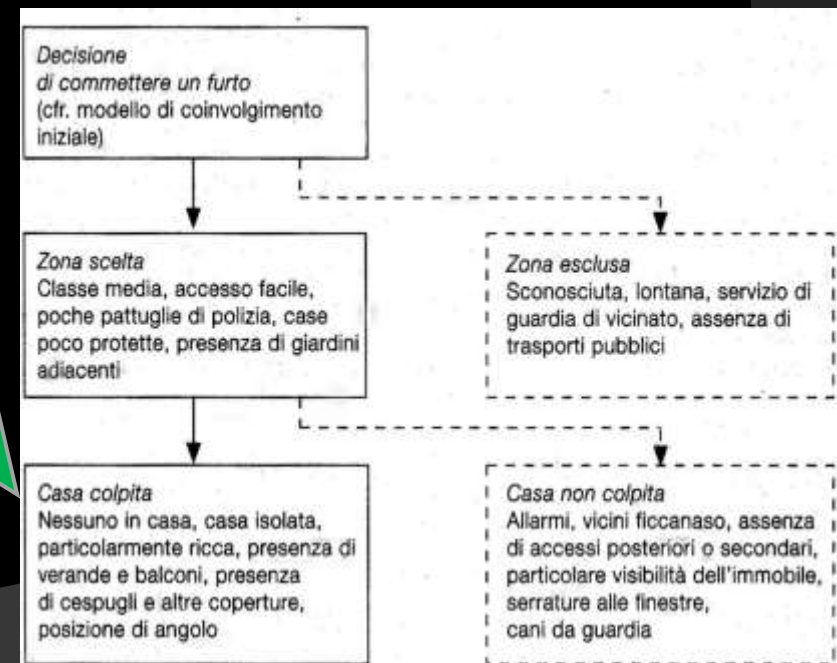
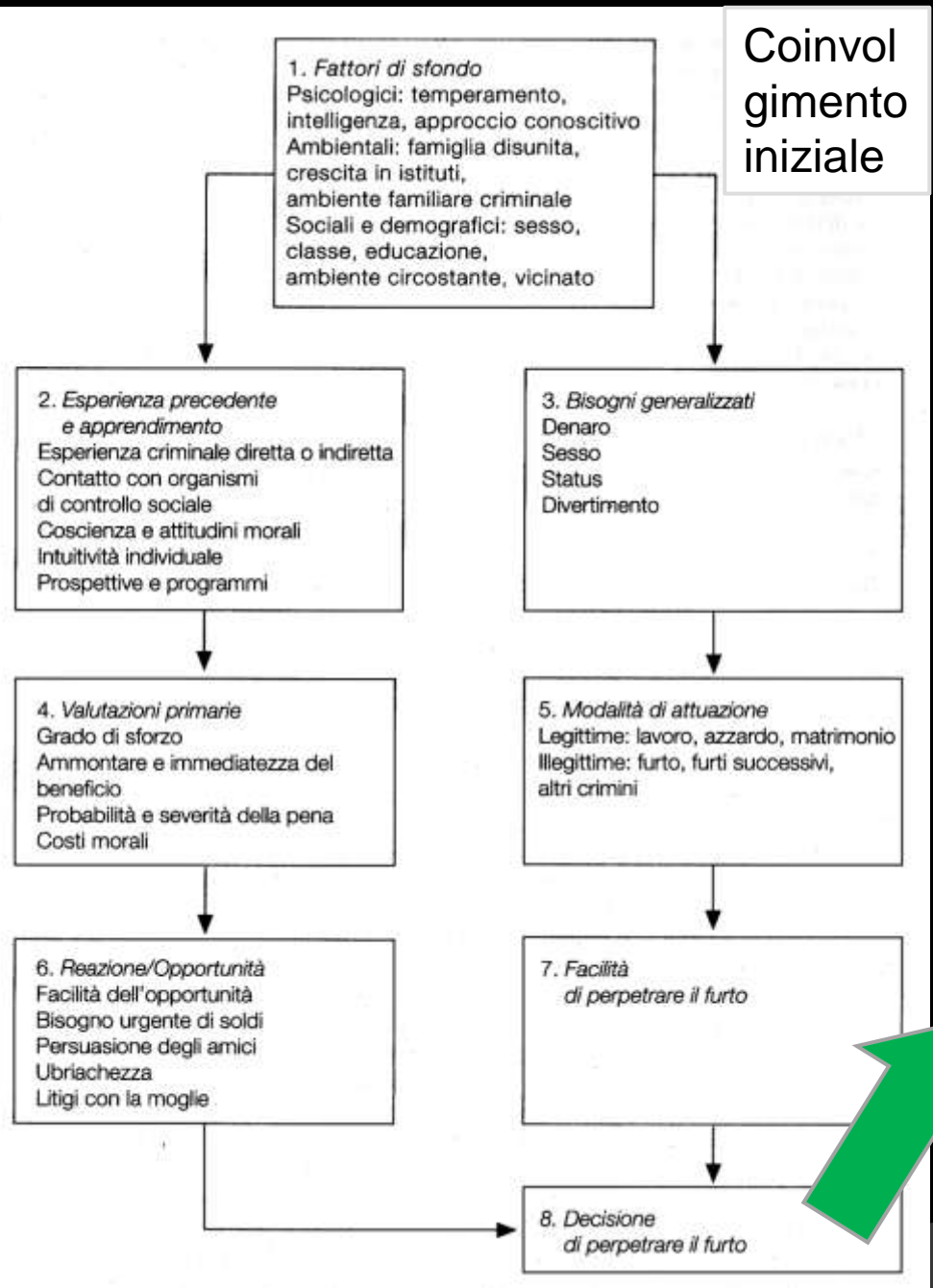
Processo di formazione della devianza:



PROCESSO DECISIONALE = razionalità limitata (calcolo temperato da fattori psicologici)

Modelli di maturazione della scelta criminale

Coinvolgimento iniziale



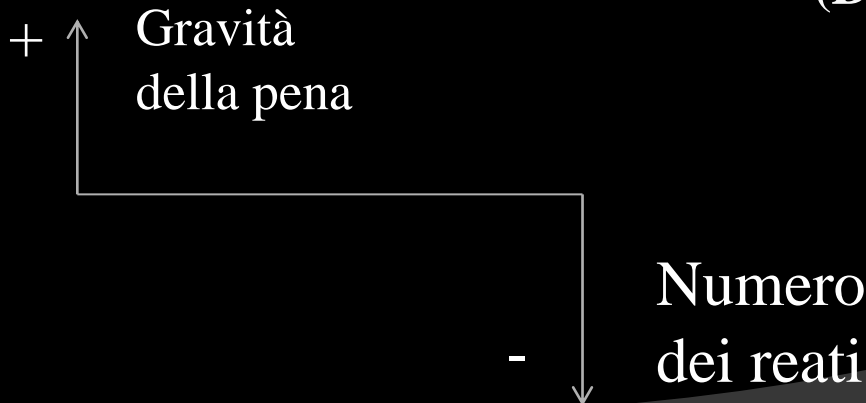
3. TEORIA DEL DETERRENTE

«La punizione rappresenta un freno efficace alle azioni criminali»

➔ **MAGGIORI SARANNO LE PENE
MINORE SARÀ IL NUMERO DEI REATI** ←

**La deterrenza agisce
attraverso meccanismi:**

- ➔ **DI TIPO COLLETTIVO**
(Dissuasione generale)
- ➔ **DI TIPO INDIVIDUALE**
(Dissuasione specifica)



Quale potere deterrente ha la pena di morte?

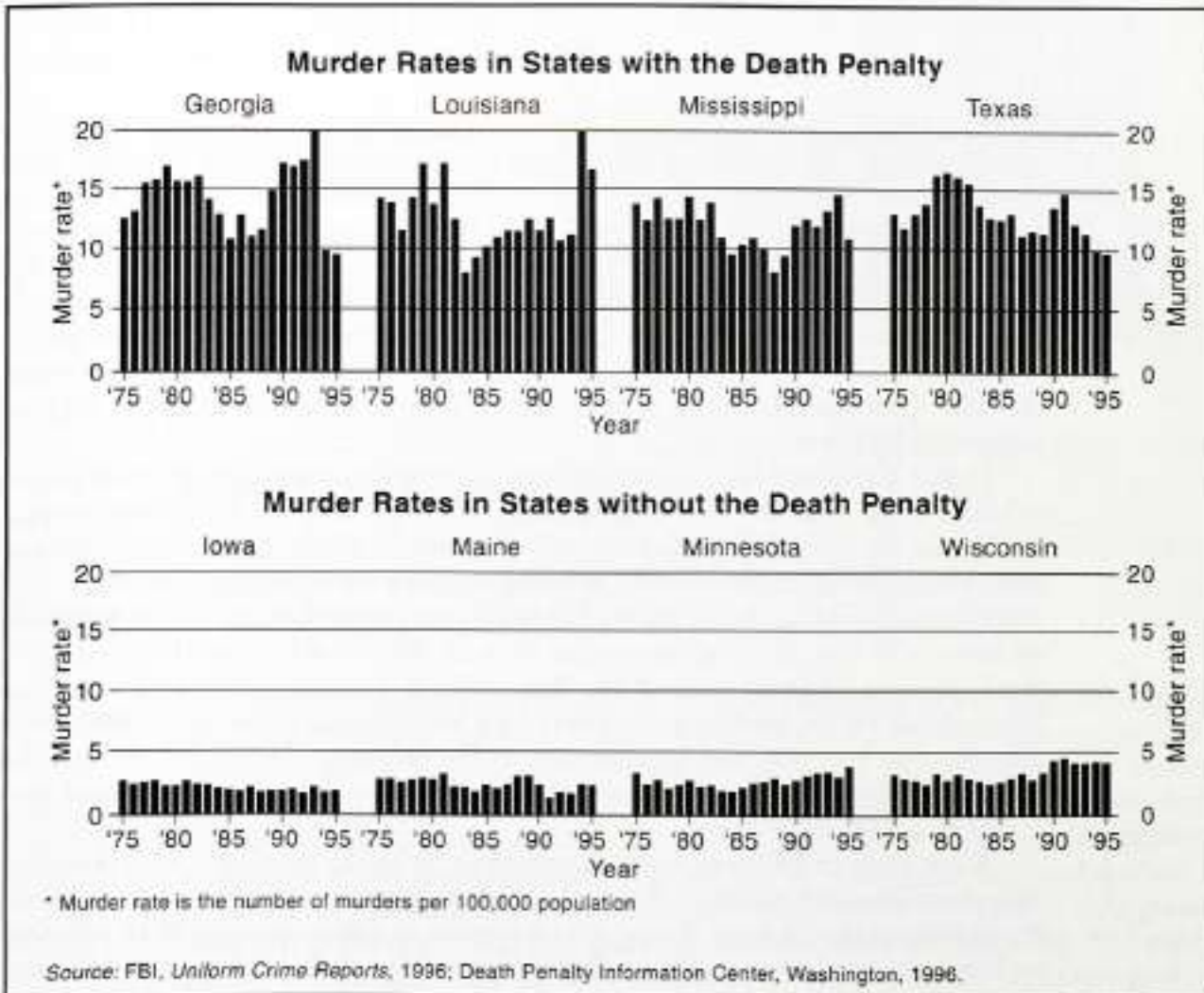


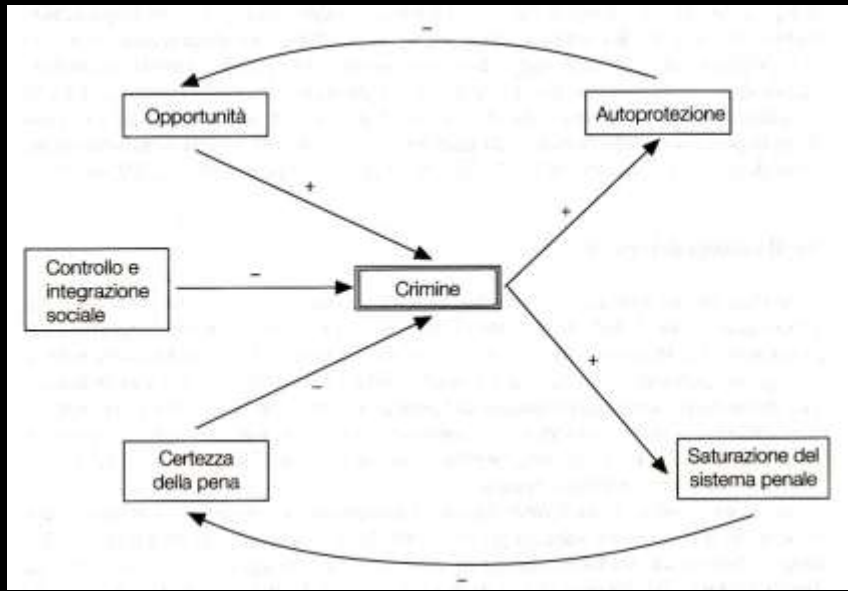
FIGURE 4.4 ■ The Death Penalty and Murder

Murder rates are generally much higher in the 40 states that still retain the death penalty than in the 10 states that have abolished it, as exemplified above.

4. Il sistema del crimine

Il crimine varia in funzione diretta dei vantaggi e delle opportunità che procura ai suoi autori.

Queste sono ostacolate dalle reazioni delle vittime potenziali.



Interdipendenze sistema crimine
Controllo sociale, Dinamica penale

Processo interattivo (Cusson, 1990)

- Se le occasioni che si presentano ai delinquenti potenziali diventano numerose e interessanti, la criminalità avrà tendenza a crescere.
- Più la criminalità aumenterà, più converrà alle vittime potenziali di fare uno sforzo supplementare per proteggersi contro il crimine con abitudini improntate alla prudenza e con dispositivi di sicurezza.
- Un aumento rilevante di forme di autoprotezione farà abbassare il numero e l'interesse delle occasioni offerte ai delinquenti potenziali. Ne risulterà una diminuzione di criminalità.
- La diminuzione del crimine prodotta dall'autoprotezione si accompagnerà a un maggior sentimento di sicurezza. Le vittime potenziali, sentendosi più al riparo, saranno meno disposte a sacrificare tempo, vigilanza e denaro per la loro protezione. Ne seguirà un minor sforzo nella protezione contro il crimine.
- 5. Il rallentamento dell'autoprotezione condurrà a una nuova crescita del numero e della qualità delle opportunità, favorendo una nuova spinta alla criminalità.